

# Riunione di coordinamento in materia di contenzioso europeo – 8 novembre 2018

## Elenco delle cause pregiudiziali esaminate

### *Cause pregiudiziali sollevate da giudici nazionali*

CAUSA	AMMINISTRAZIONI	OGGETTO
<p><b>C-507/18</b> ITALIA</p> <p><b>CORTE DI CASSAZIONE</b></p> <p><b>(SCAD. 29-11-2018)</b></p>	<p><b>PCM DAGL</b></p> <p><b>PCM - PARI OPPORTUNITA'</b></p> <p><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p> <p><b>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</b></p> <p><b>MIN. BENI CULTURALI</b></p> <p><b>MIN. LAVORO E POLITICHE SOCIALI</b></p>	<p><b><u>Parità di trattamento in materia di occupazione</u></b></p> <p>Interpretazione degli artt. 2 (“Nozione di discriminazione”), 3 (“Campo di applicazione”) e 9 (“Difesa dei diritti”) della direttiva n. 2000/78 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro (<i>caso di un avvocato - citato in giudizio da un'associazione di avvocati per i diritti LGBTI che, per statuto, mira a promuovere la cultura e il rispetto dei diritti della categoria - che viene condannato, in primo grado e in appello, al risarcimento del danno per aver dichiarato, nel corso di un'intervista radiofonica, senza che vi fosse alcuna selezione di lavoro aperta o in programma per il futuro, di non volere assumere, nel proprio studio professionale, persone omosessuali</i>).</p>
<p><b>C-513/18</b> ITALIA</p> <p><b>COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI PALERMO</b></p> <p><b>(SCAD. 29-11-2018)</b></p>	<p><b>MIN. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI</b></p> <p><b>MIN. ECONOMIA E FINANZE</b></p> <p><b>AG. DOGANE E MONOPOLI</b></p> <p><b>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</b></p> <p><b>ARERA</b></p> <p><b>ART</b></p>	<p><b><u>Accise – Aliquota ridotta sul gasolio ad uso commerciale</u></b></p> <p>Interpretazione dell'art 7 (“Livelli minimi di tassazione”) della direttiva 2003/96 inerente il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità (<i>dubbio se l'art. 7 della direttiva 2003/1996 debba essere interpretato nel senso che rientrano nel suo ambito di applicazione tutte le imprese ed i soggetti, pubblici o privati operanti nel settore del trasporto di persone con autobus, ivi compreso il noleggio autobus con conducente e se osta ad una norma nazionale che non include fra i soggetti che utilizzano gasolio per uso commerciale anche gli esercenti l'attività di noleggio autobus con 'conducente</i>)</p>

<p style="text-align: center;"><b>C-515/18</b> <b>ITALIA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>TRIBUNALE REGIONALE</b> <b>AMMINISTRATIVO</b> <b>SARDEGNA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>(SCAD. 29-11-2018)</b></p>	<p><b>MIN. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI</b></p> <p><b>MIN. ECONOMIA E FINANZE</b></p> <p><b>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</b></p> <p><b>PCM DAGL PCM – AFFARI REGIONALI</b></p> <p><b>ANAC</b></p> <p><b>AGCM</b></p> <p><b>ART</b></p>	<p style="text-align: center;"><b><u>Trasporto pubblico ferroviario</u></b> <b><u>Affidamento diretto</u></b></p> <p>Interpretazione dell'art. 7, c. 2 e 4 ("Obbligo di pre-informazione") del regolamento 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia volta a stabilire: <i>a) se l'autorità competente, che intenda procedere ad un affidamento diretto per il trasporto pubblico ferroviario, debba comunicare le preventivamente le informazioni necessarie a tutti gli operatori potenzialmente interessati alla gestione del servizio al fine di predisporre un'offerta seria e ragionevole; b) se l'autorità competente sia obbligata a motivare la scelta dell'affidatario diretto al fine di includere anche una valutazione comparativa di tutte le offerte di gestione del servizio eventualmente ricevute dopo la pubblicazione dell'avviso di pre-informazione.</i></p>
---	---	---

*Cause pregiudiziali sollevate da giudici di altro Stato membro*

<b>CAUSA</b>	<b>AMMINISTRAZIONI</b>	<b>OGGETTO</b>
<p style="text-align: center;"><b>C-458/18</b> <b>BULGARIA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>(SCAD. 13-11-2018)</b></p>	<p><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p> <p><b>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</b></p> <p><b>MIN. ECONOMIA E FINANZE</b></p> <p><b>AGCM</b></p>	<p style="text-align: center;"><b><u>Direttiva madre-figlia</u></b></p> <p>Interpretazione della direttiva 2011/96/UE concernente il regime fiscale comune applicabile alle società madri e figlie di Stati membri diversi, volta a stabilire se la nozione di "società registrate a norma del diritto del Regno Unito" comprenda anche le società registrate a Gibilterra e se la nozione di "corporation tax nel Regno Unito" comprenda anche l'imposta sulle società dovuta a Gibilterra (caso di una società di diritto bulgaro la quale ha distribuito dividendi ad una società madre registrata a Gibilterra in totale esenzione di ritenuta d'acconto, ritenendo applicabili le disposizioni contenute nella direttiva alla suddetta persona giuridica, stabilita ai fini fiscali in uno Stato membro dell'UE).</p>
<p style="text-align: center;"><b>C-479/18</b> <b>AUSTRIA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>(SCAD. 20-11-2018)</b></p>	<p><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p> <p><b>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</b></p> <p><b>IVASS</b></p>	<p style="text-align: center;"><b><u>Contratti di assicurazione vita – Diritto di recesso</u></b></p> <p>Interpretazione dell'art. 15.1 della direttiva 90/619/CEE (seconda direttiva assicurazione vita) in combinato disposto</p>

	<b>AGCM</b>	con l'art. 31 della direttiva 92/96/CEE (terza direttiva assicurazione vita), volta a stabilire se la clausola contrattuale secondo cui il recesso dalla polizza deve essere effettuato in forma scritta costituisca un'erronea informativa sul recesso ed, in caso di risposta affermativa, se tale informazione errata comporti in ogni caso un diritto di recesso temporalmente illimitato.
<b>C-488/18 GERMANIA  (SCAD. 15-11-2018)</b>	<b>PCM UFFICIO SPORT MIN. GIUSTIZIA MIN. BENI CULTURALI MIN. ECONOMIA E FINANZE</b>	<b><u>Direttiva IVA</u></b> Interpretazione dell'art. 132.1, lett. m), della direttiva 2006/112 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto ai sensi del quale gli "Stati membri esentano talune prestazioni di servizi strettamente connesse con la pratica dello sport o dell'educazione fisica, fornite da organismi senza fini di lucro alle persone che esercitano lo sport o l'educazione fisica" (dubbio sull'efficacia diretta o meno della suddetta disposizione e sulla riconducibilità degli organismi senza fini di lucro, ivi riportati, ad una nozione autonoma del diritto dell'Unione).
<b>C-502/18 REP CECA  (SCAD. 15-11-2018)</b>	<b>MIN. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI MIN. GIUSTIZIA MIN. SVILUPPO ECONOMICO ENAC AGCM ART</b>	<b><u>Diritti dei passeggeri aerei</u></b> Interpretazione dell'art. 3.5 del regolamento n. 261/2004, che istituisce regole comuni in materia di compensazione ed assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, di cancellazione del volo o di ritardo prolungato, a norma del quale il regolamento si applica ai vettori aerei operativi (dubbio sulla sussistenza dell'obbligo alla compensazione pecuniaria in capo al vettore contrattuale anche nel caso in cui quest'ultimo abbia operato la prima parte di un volo, con scalo in un aeroporto di un paese terzo dal quale un vettore extra-comunitario ha operato la seconda parte del volo, nell'ambito di un accordo di code-sharing, e solo nella seconda parte del volo si sia registrato un ritardo superiore a tre ore al momento dell'atterraggio nell'aeroporto di destinazione).
<b>C-508/18 C-509/18 IRLANDA  (SCAD. 27-11-2018)</b>	<b>PCM - DAGL MIN. GIUSTIZIA MIN. INTERNO</b>	<b><u>Mandato di arresto europeo</u></b> Interpretazione della nozione "Autorità giudiziaria emittente" di cui all'art. 6.1 della decisione quadro 2002/584/GAI del Consiglio, relativa al mandato d'arresto europeo e alle procedure di consegna tra Stati Membri (dubbio sulla riconducibilità

		<i>o meno del Pubblico Ministero di Lubecca e del procuratore generale della Repubblica di Lituania ad una delle Autorità giudiziarie competenti a emettere un mandato d'arresto europeo).</i>
<b>C-522/18 POLONIA</b>  <b>PROCEDIMENTO ACCELERATO</b>  <b>(SCAD. 20-11-2018)</b>	<b>PCM DAGL</b>  <b>PCM – FUNZIONE PUBBLICA</b>  <b>MIN. GIUSTIZIA</b>	<b><u>Diritto ad un giudice indipendente</u></b> Interpretazione del diritto dell'Unione relativo ai principi dell'indipendenza della magistratura e dei giudici, con particolare riferimento al principio dell'inamovibilità dei giudici ( <i>dubbio sulla compatibilità europea della normativa polacca che ha abbassato da 70 a 65 anni l'età pensionabile dei giudici di ultima istanza con l'effetto della cessazione forzata e prematura delle loro funzioni</i> ).
<b>C-619/18 R COMMISSIONE/ POLONIA</b>  <b>(IN ATTESA DI PUBBLICAZIONE IN GAZZETTA UFFICIALE)</b>	<b>MIN. ECONOMIA E FINANZE</b>  <b>INPS</b>  <b>CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA</b>	<b><u>Diritto ad un giudice indipendente</u></b> Ricorso per inadempimento, proposto dalla Commissione europea, ex art. 258 TFUE, e diretto a far accertare che la Polonia sia venuta meno agli obblighi derivanti dal combinato disposto dell'art. 19.1, secondo comma del TUE e dell'art. 47 della Carta di Nizza, da un lato, avendo abbassato l'età pensionabile dei giudici nominati presso la Corte suprema, dall'altro, avendo accordato al presidente della Repubblica di Polonia il potere discrezionale di prorogare la funzione giudiziaria attiva dei giudici della Corte suprema.
<b>C-469/18 C-470/18</b>  <b>BELGIO</b>  <b>(SCAD. 22-11-2018)</b>	<b>PCM DAGL</b>  <b>MIN. GIUSTIZIA</b>  <b>MIN. ECONOMIA E FINANZE</b>  <b>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</b>  <b>GARANTE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI</b>  <b>BANCA D'ITALIA</b>	<b><u>Fiscalità</u></b> Presunta incompatibilità con l'art. 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE della prassi dell'Amministrazione fiscale belga di utilizzare a fini accertativi, nell'ambito di procedimenti tributari, prove acquisite illecitamente (nella fattispecie, documenti bancari ottenuti, a seguito di una procedura di perquisizione e sequestro presso i locali della banca interessata, senza la necessaria autorizzazione da parte della camera di consiglio del Tribunale competente).
<b>C-477/18 C-478/18</b>  <b>PAESI BASSI</b>  <b>(SCAD. 27-11-2018)</b>	<b>MINISTRO PER PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>  <b>MIN. DELLA SALUTE</b>  <b>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</b>  <b>MIN. GIUSTIZIA</b>	<b><u>Sanità animale</u></b> Interpretazione del Regolamento n. 882/2004 relativo ai "controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali", con particolare riferimento alla definizione del "personale partecipante ai controlli

	<b>MIN POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI, FORESTALI E TURISMO</b> <b>MIN. ECONOMIA E FINANZE</b>	ufficiali.
--	--	------------